

chiedere quelle sorte tocchate da una persona che non intende riscattare l'appartamento, e che, se non riesce, deve rimanere locatario dell'alloggio o correrà il rischio di essere sfrattato? In secondo luogo, si presenta il problema delle case nuove e di quelle vecchie, e del loro valore. La voce che si fa è che quale una famiglia abita, mettiamo, da vent'anni può essere riscattata, ma alla fine dei conti la famiglia che l'aveva in cessione si troverà con una casa vecchia pigiata dalle due ali della scala dei mutui: non potranno mai fare uscire la loro voce perché non sono rappresentati nella commissione per il valore degli alloggi prevista dalla legge. Essi avranno soltanto la possibilità di fare ricorso al tribunale, ma i tribunali sono volti nei quartieri popolari della Capitale hanno discusso sulla cessione di case a riscatto. Esse chiedono, nel caso di vecchie case, che si determinasse, in primo luogo, il valore reale della casa, e che si facesse un parasse quello che ha ceduto all'usura del tempo. Quanto alla percentuale di riduzione annua sul capitale da corrispondere per l'ottenimento dell'abitazione in proprietà, la commissione propone che per le vecchie case il 0,25 per cento per i primi cinque anni, lo 0,50 per cento da 5 a 10 anni, l'uno per cento dai dieci ai venti anni.

Passato e presente di Cuba

La carriera del sergente Batista e la figura di Fidel Castro, « leader » del movimento « 26 luglio » e capo militare della resistenza - Una possente ondata unitaria



invariarono dei «marmes» sul
l'isola con falsa prete- di esi-
genze di sicurezza, ma di fatto
per imporre al popolo cubano
il gioco dei grossi trust sta-
tunitensi, che nel frattempo
si erano virtualmente impa-
droniti del commercio estero
cubano (gli Stati Uniti im-
porrebbero pure un accordo) - il la-
moso «emendamento Pratt»
- in base al quale la «Cin-
dente» e repubblica di Cuba
dovrebbe aver ceduto il suo
«schindig» per «cedere la so-
lita politica commerciale nei con-
fronti di altri paesi, gli USA
si riservavano il diritto di
«sbarrare» a Cuba renniti di

«truppe, anche senza il con-
senso del governo cubano,
o un qualsivolta il governo di
(Washington) avesse ritenuto
abbene operazione utile ai suoi
interessi»
Cuba era così diventata il
simbolo di quello stato di se-
l'indipendenza coloniale che
per offrire un secolo di Cuba
«Uniti sono riusciti a importare
la «parata latino-americana»
di «economia» era diventata
una pura e semplice appen-
dice di quella degli Stati Uniti
Cuba produce oggi il 15
per cento della produzione
mondiale di nickel, ma non ha

possibilità di lavorare il pre-
zioso materiale sul suo terri-
torio perché è sprovvista di
fabbriche, il nickel cubano ap-
partiene interamente alla In-
ternational Nickel Company
del Canada, nel cui consiglio
l'amministrazione «siede lo-
camente»
Cuba è un paese eminentemente
agricolo. La grande
massa dei contadini e per-
suoi campi agricoli, bianchi, non
cubani aggrava, per aver
che gli sfamarsi, della volontà
di «basciare» statunitense alla
lavoro Batista emise un de-
creto che imponeva ai padre-

L' "PICCOLO MONDO..

ingolfiera rt rischioso

notte del 6 maggio 1937, nel ro-
e a causa di una scarica elettrica

apposito pilone. Una scarica elettrica scoccò fra il fianco del dirigibile ed il pilone d'ormeggio, ed ancora l'immane massa si disintegrò in una confusione di

lioni, e quelli che i poliziotti somari per il criminologo. Si tratta di modo di rivoluc di materia più l'ea, che vengono lanciate quotidianamente da

un accordo per la vendita all'URSS ed alla Cina di nuovi quantitativi di zucchero. Ciò è avvenuto dopo ripetute insistenze e pressioni dei produttori zuccherieri cubani.

Regimi tirannici, forti di un imponente apparato poliziesco, hanno quasi sempre governato Cuba per conto degli imperialisti di Washington. Alle varie dittature succedute in passato, tra cui la famosa quella oltremodo sommaria di Machado negli anni dopo il 1920, ha fatto seguito, nell'aprile 1932, quella di Batista. Questi aveva, già preso il potere a Cuba nel lontano 1933 quando, semplice sergente si autoproclamò generale e, due anni dopo, presidente. Egli aveva saputo alla base sfruttare abilmente l'opposizione popolare a Machado ed aveva potuto raccogliere vasti supporti di potere. Subito dopo la sua caduta, diede, per la verità, via

in di licenziare i lavoratori sospetti di simpatie per l'opposizione.

In questo clima il paese doveva necessariamente trovarsi in uno stato permanente di rivolta potenziale. Il 26 luglio 1953, un giovane colonnello, Fidel Castro, lanciò il segnale della rivolta armata. Dapprima sembrò che Bat-

Il volo in mongolfiera rinasce come sport rischioso

La fortuna del "più leggero dell'aria", è finita la notte del 6 maggio 1937, nel rogo del dirigibile Hindenburg esploso tra le fiamme a causa di una scarica elettrica

Li vedremo alla TV nel 1959

Uno spettacolo per Franca Valeri — La « famiglia tipo » secondo la Rai — « Piccoli borghesi » di Gorki? — Torna Walter Chiari

Settimana a rotocalco

[illegible]

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. Interni 221 - 231 - 242

EPISODI DI UN RUMOROSO SALUTO ALL'ANNO CHE È TRASCORSO

Gettate dalla finestra le amarezze del '58

Cannonate per il questore (aneddoto d'attualità) - Il primo bambino è nato a mezzanotte e 40 - Gli oscuri eroi della festa: netturbini e domestiche - Un preoccupato bilancio di Capodanno sul "giornalone",

IMMAGINI DI CAPODANNO



Non c'è dubbio a Roma che quest'anno il Capodanno sia stato un anno di salotto. Le amarezze del '58 sono state gettate dalla finestra. Le immagini di Capodanno sono state le immagini di un anno di salotto. Le immagini di Capodanno sono state le immagini di un anno di salotto.

Forza Roma! Abbiamo battuto i libanesi

Abbiamo battuto i libanesi. Abbiamo battuto i libanesi. Abbiamo battuto i libanesi. Abbiamo battuto i libanesi. Abbiamo battuto i libanesi.



Il primo

Il primo. Il primo. Il primo. Il primo. Il primo. Il primo. Il primo. Il primo. Il primo. Il primo.



La nota lieta: 16 nati con l'anno nuovo

La nota lieta: 16 nati con l'anno nuovo. La nota lieta: 16 nati con l'anno nuovo. La nota lieta: 16 nati con l'anno nuovo. La nota lieta: 16 nati con l'anno nuovo. La nota lieta: 16 nati con l'anno nuovo.

Fra i cocci rotti: un ritratto di Mussolini. Fra i cocci rotti: un ritratto di Mussolini. Fra i cocci rotti: un ritratto di Mussolini. Fra i cocci rotti: un ritratto di Mussolini. Fra i cocci rotti: un ritratto di Mussolini.

Capodanno. L'anno nuovo. Capodanno. L'anno nuovo. Capodanno. L'anno nuovo. Capodanno. L'anno nuovo. Capodanno. L'anno nuovo.

Mister O.K.

non si è tuffato (ma ha nuotato lo stesso)

Il questore di Roma, O.K. non si è tuffato (ma ha nuotato lo stesso).

La prima sorpresa del '59: una scoperta del «Messaggero».

La prima sorpresa del '59: una scoperta del «Messaggero». La prima sorpresa del '59: una scoperta del «Messaggero».

leprese migliaia di famiglie condanno. leprese migliaia di famiglie condanno. leprese migliaia di famiglie condanno. leprese migliaia di famiglie condanno. leprese migliaia di famiglie condanno.

SAN SILVESTRO ALLA DINAMITE NONOSTANTE LE PRECAUZIONI DELLA QUESTURA

Oltre settanta persone sono rimaste ferite dai «botti» che hanno salutato l'anno nuovo

Tremila agenti e carabinieri hanno pattugliato per tutta la notte la città - Anche un poliziotto ha dovuto ripartire all'ospedale - Decine di macchine danneggiate - Lavoro per i vigili del fuoco

San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno.

San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno.

San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno.

San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno.

San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno.

San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno. San Silvestro. La notte di Capodanno.

Disperato gesto in un ambulatorio d'un operaio da mesi senza lavoro

Ha appiccato il fuoco a un fascio di benzina per richiamare l'attenzione delle autorità sulla sua tragica situazione - È stato arrestato

Disperato gesto in un ambulatorio d'un operaio da mesi senza lavoro. Disperato gesto in un ambulatorio d'un operaio da mesi senza lavoro. Disperato gesto in un ambulatorio d'un operaio da mesi senza lavoro.

Un granatiere ucciso dalla «metropolitana»

La sciagura presso Viminia - Disgrazia o suicidio?

Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana».

Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana».

Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana».

Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana».

Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana». Un granatiere ucciso dalla «metropolitana».

LA GRADUATORIA DELLE SEZIONI

Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59

Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59.

Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59.

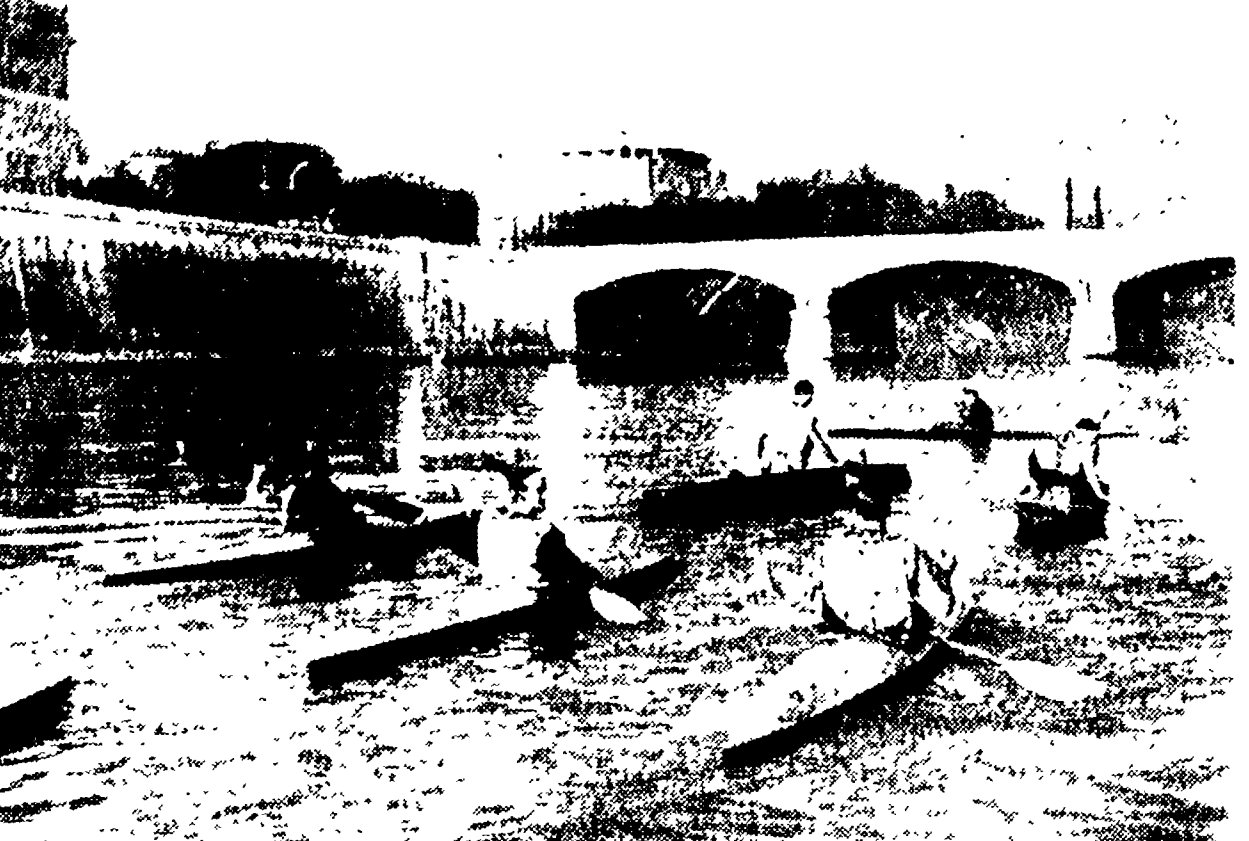
Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59.

Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59.

Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59.

Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59. Trentatremila comunisti hanno la tessera del '59.

Gli «indiani», all'attacco



DUELLO NEL LEVICO - Un parata estemporanea si è svolta ieri nelle acque del Tevere per iniziativa della «Camorra Amica».

Cade dal balcone e muore mentre attende la figlia

La donna è precipitata dal quinto piano

Cade dal balcone e muore mentre attende la figlia. Cade dal balcone e muore mentre attende la figlia. Cade dal balcone e muore mentre attende la figlia.

Cade dal balcone e muore mentre attende la figlia. Cade dal balcone e muore mentre attende la figlia. Cade dal balcone e muore mentre attende la figlia.

Il primo furto dell'anno in un bar a Monteverde

Refurtiva per 800.000 lire - Scassinati anche il «flipper» e il «giubbox»

Il primo furto dell'anno in un bar a Monteverde. Il primo furto dell'anno in un bar a Monteverde. Il primo furto dell'anno in un bar a Monteverde.

Il primo furto dell'anno in un bar a Monteverde. Il primo furto dell'anno in un bar a Monteverde. Il primo furto dell'anno in un bar a Monteverde.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Metropolitani

MOSTRE

Il dottor Santillo

capo della Mobile

CORSO PER CONDUCENTI DI MACCHINE AGRICOLE

CONVOCAZIONI

Parlato

CINODROMO RONDINELLA

CONVOCAZIONI

Il caso Preti e l'«Espresso»

Fra stato previsto dai comunisti membri della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare Giuffrè che i de avrebbero utilizzato l'episodio Preti come un diversivo per distogliere l'opinione pubblica dalla sostanza dell'affare. Per questo, oltre che per preminenti ragioni di giustizia e di obiettività, noi comunisti, per i primi e più di tutti, ci siamo opposti — tra le proteste dei de — alle prime durissime formulazioni proposte dal presidente, sen. Paratore. Abbiamo ottenuto che la relazione si limitasse a vaghe osservazioni sul modo, non sulla sostanza, dell'azione dell'on. Preti e ad una osservazione abbastanza discutibile: su un suo esposto dato ai funzionari della Guardia di finanza. A questo proposito ci si potrebbe anche domandare se l'on. Preti abbia avuto la necessità e il coraggio necessario a se le sue ritirate di fronte alla controffensiva di Andreotti non siano la causa fondamentale dell'imbroglio in cui egli si è trovato e si trova. Se gli pseudo-amici dell'on. Preti vorranno, potranno parlare.

Com'era fatta la Commissione

In realtà, però, il chiasso è stato fatto proprio da coloro che hanno interesse a far dimenticare che la relazione della Commissione è dedicata quasi interamente a documentare il nefasto comportamento dei vari ed importanti organismi statali e a stabilire che esso è dovuto alle interferenze e alla influenza del clero. Che però nella trappola cadessero anche giornali come l'«Espresso», questo non ce lo aspettavamo. Evidentemente non riusciamo ancora a capire fino a quale punto l'anticomunismo possa accendere uomini che strillano ogni giorno a perdifiato contro l'incombente regime clericale, ma che continuano a lasciarlo avanzare, piuttosto che contribuire seriamente a raggruppare le forze indispensabili per batterlo. Così finisce che, per costoro, se la relazione della Commissione non ha messo sotto accusa esplicitamente e nominatamente governo e ministri, la colpa è ancora una volta dei comunisti!

La Commissione era una commissione parlamentare, numericamente composta in proporzione ai componenti dei vari gruppi parlamentari. Le erano stati posti molti limiti dal Parlamento. Essa aveva qualche potere dell'autorità giudiziaria; ma questo non ne mutava il carattere sostanzialmente politico. Vi sedevano 14 de fiancheggiati da un misto, dodici parlamentari co-

munisti e socialisti, due monarchici e un liberale. I de avevano uno scopo essenziale e non lo nascondevano: salvaguardare, ad ogni costo, clero, Vaticano e Andreotti; la maggioranza era antiliberale. Arbitro, per la stessa composizione della Commissione e per la sua nomina fatta dal presidente della Camera e non dal commissario, il sen. Paratore, espertissimo in questioni finanziarie, rigoroso, energico, autoritario, al quale si devono in parte notevoli risultati conseguiti, ma anch'egli uomo politico.

In questa situazione noi comunisti abbiamo lottato, abbiamo sottoposto a lunghi, minuziosi interrogatori i testi, abbiamo chiesto la citazione di molti altri testi e l'acquisizione di documenti, abbiamo sostenuto le proposte denunciate contro testi reticenti, abbiamo chiesto la proroga dei poteri della Commissione, necessaria per approfondire varie questioni, abbiamo protestato per certe valutazioni, negando e negando. Non abbiamo subito alcun ricatto, signori dell'«Espresso», il ricatto l'aveva tentato l'on. Andreotti alla Camera con la spiritosa invenzione della «banca rossa», ma era caduto nel ridicolo e nessuno ci si riprovò.

Quasi alla fine dei lavori si pose però a noi un problema di fondo: giungere ad una relazione unica o a due relazioni, una per la relazione della Commissione e una per la relazione di minoranza. Avremmo potuto indicare qualche altro fatto e scrivere commenti e deduzioni molto più espliciti, ma essa sarebbe immediatamente apparsa e denunciata — forse anche dall'«Espresso» — come la solita «speculazione» comunista. Inoltre, in un certo momento, il sen. Paratore lasciò intendere che se i comunisti avessero dimesso di fronte alle pretese dei de che non volevano che si parlasse nella relazione del «clima» dell'atmosfera creata dalle interferenze clericali, Avremmo dovuto lasciare la Commissione, a spingere il Paratore ad un accordo con i de. Questo sarebbe stato il «tutto peggio». Abbiamo preferito una relazione unica, per la quale abbiamo fatto alcune concessioni, ma nella quale l'«Espresso» c'è, e come!

La relazione dimostra che il Comando generale della Guardia di finanza ha bloccato le indagini, che il ministero degli Interni ha tenuto una linea palesemente ostile, che le segnalazioni provenienti dalle autorità di P.S. che molte di queste hanno dato prova di malafede, di incapacità, di insufficienza, che il meccanismo montato dal Giuffrè era truffaldino, che ad esso hanno tenuto mano e ne hanno approfittato centinaia e centinaia di preti e di frati di ogni gra-

do, che ciò è stato possibile per l'asservimento dello Stato e dei suoi organismi agli intrighi clericali. Questa è la sostanza della relazione della Commissione, alla quale hanno dovuto dare il proprio consenso i 14 commissari de ed i loro fiancheggiatori. E se l'on. Preti avesse il coraggio necessario per fare, sul serio, il moralizzatore, e l'on. Saragat glielo permettesse, è a questa sostanza che avrebbe dovuto e dovrebbe appellarsi per «far fuori» l'on. Andreotti, tanto per usare il linguaggio dell'«Espresso» e del Mondo.

La posizione dei ministri d.c.

E' proprio la divulgazione e la illustrazione di questi risultati che deve essere oggi il compito della stampa democratica, in modo che l'opinione pubblica ne sia informata e che si preparino le imminenti battaglie parlamentari. La Commissione ha dovuto riconoscere che non vi sono prove che l'on. Andreotti e l'on. Tanassi sapessero, ma però scritto che ciò è molto strano. Inoltre anche se fosse vero che essi non siano stati informati dai loro uffici, non è detto che non sapessero. Inoltre ancora, essi dovevano sapere, dovevano provvedere. A parte l'inciso contro i comunisti, che ci sembra una piccola menzogna di piuma, tutto, tutto, per non sentirsi accusare di fare il gioco dei comunisti, l'articolo del Mondo è giustissimo. I ministri sono sempre responsabili del comportamento degli organi statali da essi diretti — l'abbiamo già scritto replicando — e quindi gli on. Andreotti e Tanassi sono responsabili di fronte al Parlamento di tutto ciò che hanno fatto o non hanno fatto. Le Guardie di finanza, le prefetture, le questure, ecc. Nello stesso modo il governo è responsabile del «clima» clericale, ostile, è responsabile se i direttori generali, i capi divisione, i sottosegretari, gli uffici della Guardia di finanza, i comandanti di distretti hanno paura dei padri cappuccini e di chiunque altro indovino un abito religioso.

Con la relazione della Commissione di inchiesta abbiamo contribuito a costituire — per quanto è stato possibile nelle condizioni date — una base abbastanza solida per sciogliere nel Parlamento e nel paese una fase importante della lotta contro la minaccia clericale-conservatrice (per non dire apertamente, clericofascista) incombe sull'Europa e sull'Italia. Noi ci siamo e ci saremo. Se altri preferisce continuare in pratiche solitarie...

OTTAVIO PASTORE

Accolto l'anno nuovo fra esplosioni di «botti», e cenoni Animato S. Silvestro di quattro turisti ubriachi: legano l'auto alla Torre di Pisa per raddrizzarla

Forte affluenza nelle stazioni turistiche grazie al bel tempo - Il divieto dei fuochi d'artificio non ha impedito ai napoletani di «sparare», più che negli anni passati - Cortina d'Ampezzo al buio per dei topi affamati - Incidenti per i petardi

Come di consueto, ma forse con una intensità ancora maggiore che negli anni passati, gli italiani hanno salutato l'inizio dell'anno nuovo con un'esplosione di gioia e di speranza nella quale si sono fusi mille motivi tradizionali con le nuove e nuovissime mode.

Fortissimo l'afflusso, come a Natale e forse anche maggiore, nelle località turistiche, da Capri a Cortina d'Ampezzo. Nel Mezzogiorno, a Roma, le proibizioni della polizia e dei prefetti non sono valse a rompere la tradizione della «sparatona» di fine d'anno.

Volentieri raddrizzare la torre di Pisa

A Mestre un signore, per liberarsi dai fumi dell'alcol, si è lasciato cadere in un canale, e solo il pronto intervento di un passante, meno ubriaco di lui, l'ha salvato. Ma il loro non è stato il primo bagno dell'anno: questo record spetta ad un gruppo di giovani napoletani, che a Porto d'Ischia hanno salutato mezzanotte lanciandosi in acqua, e ad alcuni austriaci, che hanno fatto lo stesso a Napoli.

Spari e diciati

Naturalmente, la città dove «tracchi» e «cattoloni» hanno imperato più che altrove è stata anche questa anno Napoli, dove in forma solenne il commissario prefettizio ed il questore avevano notificato il divieto assoluto di far esplodere fuochi d'artificio, procedendo al sequestro ed alla distruzione di divieti e decine di quintali di polvere da sparo. Poco prima della mezzanotte pareva che il divieto avesse avuto effetto: ma alla mezzanotte la città è letteralmente esplosa, in una grandinata multicolore di bengala, razzi e «tracchi». L'infuocata sparatoria è durata circa due ore filate. Al trascorrere degli spari si sono aggiunti gli ululati delle scene della nave.

Molto simile la fine d'anno a Genova, dove pure gli spari sono stati accompagnati dal suono delle sirene delle navi alla fonda nel porto. Milano, tanto per conservare la sua fama di capitale economica, ha speso nei festeggiamenti di Capodanno una cifra che si aggira sui quattrocento milioni. Rostov, localmente notissima, e Odessa, hanno segnato fin dalle dieci di sera il «tutto esaurito».

Pu tranquillità, intima e familiare la notte di S. Silvestro a Firenze: le strade dei loro popolari sono state scoperte dai cocci lanciati dalle finestre alla mezzanotte. Ma numerosissimi sono stati i fiorentini che hanno salutato il nuovo anno passeggiando per le vie del centro, grazie anche alla temperatura eccezionalmente mite.

Venezia ha salutato il 1959 con lo scampagno della «ma-

ragona». Il nuovo anno si è ripetuto tre volte nel corso della notte, e da attribuirsi ad una tribù di topi, che, privati dalla neve e dal gelo di ogni cibo, hanno invaso gli scantinati della centrale elettrica, dandosi subito da fare rolando i cavi elettrici. Gli animali sono naturalmente rimasti fulminati: ma intanto avevano provocato dei corti circuiti, che hanno costretto gli abitanti di Cortina a proseguire al lume di candela i festeggiamenti di S. Silvestro.

Ripristinando una antica tradizione, a Cremona hanno festeggiato il Capodanno fra i suoni di quattro complessi bandistici che hanno attraversato la città. A Bologna il tradizionale «corno del vecchio» ha salutato l'anno teste finite.

La gara del primo nato

Milano e Napoli si contendono questa volta il primato del «primo nato dell'anno». A Napoli, alla mezzanotte im-

putato, ha visto la luce Gelosmina Falco, nell'ospedale degli Incurabili: pesa chilo-

grammi 3.300; anche la prima nata milanese è una bimba, si chiama Stefania Vago e pesa 4.130 grammi, è nata dieci secondi dopo la mezzanotte. A Stefania verrà assegnato il tradizionale premio di centomila lire.

Subito dopo viene il piccolo torinese Pietro Antonio Porta, nato un minuto dopo la mezzanotte. Il primo scilabiano che ha visto la luce nel 1959 è Giuseppe Salvo, nato a Palermo 20 minuti dopo la mezzanotte.

A Firenze i vogatori della Canottieri Firenze hanno effettuato ieri la tradizionale vogata di Capodanno. Due sono le ultracentenari che, sulle rive dell'Arno, hanno salutato l'inizio di quest'anno: sono Irene Pisani e Clementina Maffei, entrambe nate nel 1857.

Tempo stupendo, con temperature primaverili, sulle Dolomiti, a Cortina, in Val Gardena, ecc. Eccezionali fioriture fuori stagione vengono segnalate dal Verbano ed attorno a Trento.

Tra i tanti modi di festeg-

giare il nuovo anno, certamente il meno consigliabile è quello che è stato messo in atto da uno sconosciuto sconosciuto a Milano, che ha esplosivo in via fratelli Roselli numerosi colpi di pistola. Uno dei proiettili è penetrato nella stanza ove era riunita la famiglia Vago, e si è conficcato nel video del televisore, attorno al quale era radunata la famiglia. Molto spaventato ma nessun ferito.

S. Domenico (Canevaro, da S. Felice a Canello (Napoli) è rimasto vittima invece del medesimo tipo di «fecegnatura»: un proiettile di revolver lo ha raggiunto alla regione vertebrale.

Anche a Palermo, il signor Antonio La Valdera è stato raggiunto da un colpo di pistola mentre passeggiava per via Cappuccinelli.

Poco simpatico il modo di festeggiare il capodanno di alcuni ignoti che hanno rubato a Genova, allo scoccare della mezzanotte, la «609» del signor Rubatti, da Bologna. Ed anche quello degli allegri casalinghi che hanno lanciato su un'altra «609», del sig. Postiglione, un gran vaso: il proprietario, che era accanto all'auto, è anche rimasto ferito dai cocci.

Due ragazzi, a Milano, sono rimasti feriti dalla esplosione di un «piu» simile a quella loro stessa fabbricata, che tentavano di lanciare alla mezzanotte. Ubricchi e feriti dai «botti» numerosissimi in tutta Italia: da Palermo a Milano, ma per fortuna pochi quelli in gravi condizioni. In complesso, il numero degli incidenti sembra inferiore a quello dello scorso anno.

Gli incidenti più gravi

A Foggia la 26enne Ida Salvatore è stata accerchiata e mutilata di alcune dita della mano destra da un petardo.

Uno scontro fra una 1160 ed un'auto americana si è verificato nella Torino-Milano, provocando la morte di due degli occupanti. La 1100, Lancia Napoléon, è Enzo Gallucci, e i feriti, il 34enne Antonio Virgilio, è stato ferito da una bomba a mano.

Un mortale incidente si è verificato a Prun, nell'alta Valpolicella: due giovani motociclisti, per uno sbandamento della moto, sono finiti in un burrone. Dopo altri due ore sono stati trovati e soccorsi. Uno di essi, il 24enne Bruno Ferrari, è deceduto.

Un gravissimo episodio di pirateria della strada si è verificato a Luino, dove il conducente di una 1100, dopo aver investito due giovani motociclisti, uno dei quali è deceduto, ha asportato le due targhe dell'auto e si è dato alla fuga.

Una coppia, di filanzati di ritorno dal veglione di San Silvestro, è stata uccisa in uno scontro sulla nazionale del Brennero con una «1000». I due giovani, Luigi Graziani e Candida Guala, sono morti sul colpo.

Dieci ragazzi a Gela feriti da uno scoppio

GELA. 1. — Un'impressionante sventura ha turbato la serena atmosfera del Capodanno: una vecchia bomba a mano di costruzione italiana, raccolta da alcuni ragazzi in un prato, è esplosa: dieci ragazzi dai sei ai 12 anni sono rimasti feriti e trasportati tutti in ospedale. Due versano in condizioni disperate. L'edizione di Gela, da Palermo, dice che ha dovuto essere sottoposto ad intervento chirurgico. Pare che quest'ultimo tenesse in mano l'esplosivo al momento dell'esplosione.

Ho già scritto anche quest'impressione.

Annunziata Caglio al «Palazzaccio»

Nel giorno scorso, Annunziata Caglio si è presentata a Palazzo Reale, a Roma, e si è messa a disposizione della Magistratura, contro i «comi» e «noti» sono in corso alcuni procedimenti per «casi» legati al caso Manca. La Caglio ha anche perseguito la guida di quale procedimento, il quale lei ha però dichiarato che la convocherà prossimamente. Ella quindi è tornata a Firenze.

BALLI, MORTARETTI E INCIDENTI HANNO SALUTATO IN TUTTO IL MONDO LA NASCITA DEL 1959

Due poliziotti costretti a fare il bagno in fontana di Piccadilly Circus Il «bel mondo», ha pagato fino a 50.000 lire una cena sulla Costa azzurra

Incidenti a Londra tra «teddy boys», e soldati americani - Il «buon anno», di Brigitte Bardot - Tradizionali cerimonie in Germania Cinquanta incendi a Berlino - Calma a Cipro - Due automobilisti californiani si uccidono per provare la robustezza delle loro macchine

(Nostro servizio particolare)

Londra. 1. — Se nei cieli il nuovo anno 1959 ha trovato qualcosa di nuovo e di rivoluzionario, fra il mastodontico Sputnik III e il grande «Atlas» parlante, sulla terra, nelle varie località del mondo in cui l'anno inizia il primo gennaio, esso ha trovato gli uomini intenti a dare l'addio al 1958 e ad accogliere l'anno nuovo, secondo le vecchie costumanze.

Inghilterra

In Inghilterra folle enormi hanno fatto festa per le ricorrenze della città secondo il costume britannico. A Londra più di trentamila persone hanno cantato, ballato, scherzato in Trafalgar Square, nel West End della metropoli.

Nonostante il freddo molti sono stati coloro che prima dell'alba hanno colato, fare il bagno nelle fontane. A Piccadilly Circus due poliziotti, intervenuti per impedire un simile pericoloso gesto ad una giovane coppia in abito da sera, sono stati spinti nella vasca contenente, sotto uno strato di sottilissimo ghiaccio, acqua alla quasi un metro e mezzo.

Fra gli applausi ironici dei presenti i due «bob» sono usciti dalla fontana, si sono mossi di dosso l'acqua come due cani di Terranova, e se sono andati dicendo filosoficamente: «capodanno».

Scotland Yard e la polizia della città che compongono la metropoli inglese hanno reagito tutta la notte, intervenendo la dote necessario per placare l'eccitazione di qualche ubriaco e dei teddy boys. Nella zona di Notting Hill, dove ogni notte si verificano i noti cruenti incidenti razziali, il servizio era particolarmente rinfor-

maten. Ned Taffersall, il negro è stato ferito da un colpo di pistola al torace, mentre dieci fra teddy boys e soldati americani hanno dovuto farsi curare contusioni e lesioni.

Nella zona di Shepherd's Bush, tre bianchi ed un negro sono rimasti feriti da coltellate scambiate durante una rissa iniziata quando un gruppo di giovani si era lanciato bottiglie rovente di gin attraverso le finestre di un caffè frequentato da gente di colore.

Anche lo sport tradizionale della gioventù «studiosa» britannica, in occasione delle ballate di fine d'anno è stato questa volta praticato in minor misura: la polizia, infatti, ha comunicato che soltanto undici poliziotti hanno denunciato il furto del loro caratteristico elmetto.

Medio Oriente

Nel Medio Oriente la fine dell'anno vecchio e l'inizio dell'anno nuovo sono avvenuti nella calma più assoluta, ma già al sorgere del primo sole, del nuovo anno si sono verificati incidenti un po' dovunque. A Beirut un ordigno esplosivo è stato lanciato nel centro della città, ma fortunatamente l'esplosione non ha causato né vittime né danni. A Nicosia e negli altri centri dell'isola questo è stato forse il più nero capodanno della storia dell'isola tormentata, ma la notte di San Silvestro, lo meglio di De Gaulle non hanno apparentemente turbato la calma, tranquilla e anche il famoso «miglio della morte», a Nicosia, è stato affollato di gente in festa. L'EOKA ha annunciato una tregua di Natale.

Francia

I francesi e le francesi hanno bruciato al nuovo anno nelle case, nei ristoranti, nei locali notturni affollati, oltre il limite della capienza, e nei boulevard. Coloro che guardavano lo spettacolo televisivo hanno ricevuto i «buon anno» di Brigitte Bardot e di suo fidanzato Sacha Dietel.

Le preoccupazioni, tutte De Gaulle non hanno apparentemente turbato la calma, tranquilla e anche il famoso «miglio della morte», a Nicosia, è stato affollato di gente in festa. L'EOKA ha annunciato una tregua di Natale.

Francia

I francesi e le francesi hanno bruciato al nuovo anno nelle case, nei ristoranti, nei locali notturni affollati, oltre il limite della capienza, e nei boulevard. Coloro che guardavano lo spettacolo televisivo hanno ricevuto i «buon anno» di Brigitte Bardot e di suo fidanzato Sacha Dietel.

Le preoccupazioni, tutte De Gaulle non hanno apparentemente turbato la calma, tranquilla e anche il famoso «miglio della morte», a Nicosia, è stato affollato di gente in festa. L'EOKA ha annunciato una tregua di Natale.

Francia

I francesi e le francesi hanno bruciato al nuovo anno nelle case, nei ristoranti, nei locali notturni affollati, oltre il limite della capienza, e nei boulevard. Coloro che guardavano lo spettacolo televisivo hanno ricevuto i «buon anno» di Brigitte Bardot e di suo fidanzato Sacha Dietel.

Le preoccupazioni, tutte De Gaulle non hanno apparentemente turbato la calma, tranquilla e anche il famoso «miglio della morte», a Nicosia, è stato affollato di gente in festa. L'EOKA ha annunciato una tregua di Natale.

Francia

I francesi e le francesi hanno bruciato al nuovo anno nelle case, nei ristoranti, nei locali notturni affollati, oltre il limite della capienza, e nei boulevard. Coloro che guardavano lo spettacolo televisivo hanno ricevuto i «buon anno» di Brigitte Bardot e di suo fidanzato Sacha Dietel.

Le preoccupazioni, tutte De Gaulle non hanno apparentemente turbato la calma, tranquilla e anche il famoso «miglio della morte», a Nicosia, è stato affollato di gente in festa. L'EOKA ha annunciato una tregua di Natale.

Francia

I francesi e le francesi hanno bruciato al nuovo anno nelle case, nei ristoranti, nei locali notturni affollati, oltre il limite della capienza, e nei boulevard. Coloro che guardavano lo spettacolo televisivo hanno ricevuto i «buon anno» di Brigitte Bardot e di suo fidanzato Sacha Dietel.

Le preoccupazioni, tutte De Gaulle non hanno apparentemente turbato la calma, tranquilla e anche il famoso «miglio della morte», a Nicosia, è stato affollato di gente in festa. L'EOKA ha annunciato una tregua di Natale.

Francia

I francesi e le francesi hanno bruciato al nuovo anno nelle case, nei ristoranti, nei locali notturni affollati, oltre il limite della capienza, e nei boulevard. Coloro che guardavano lo spettacolo televisivo hanno ricevuto i «buon anno» di Brigitte Bardot e di suo fidanzato Sacha Dietel.

Le preoccupazioni, tutte De Gaulle non hanno apparentemente turbato la calma, tranquilla e anche il famoso «miglio della morte», a Nicosia, è stato affollato di gente in festa. L'EOKA ha annunciato una tregua di Natale.

Francia

I francesi e le francesi hanno bruciato al nuovo anno nelle case, nei ristoranti, nei locali notturni affollati, oltre il limite della capienza, e nei boulevard. Coloro che guardavano lo spettacolo televisivo hanno ricevuto i «buon anno» di Brigitte Bardot e di suo fidanzato Sacha Dietel.

Le preoccupazioni, tutte De Gaulle non hanno apparentemente turbato la calma, tranquilla e anche il famoso «miglio della morte», a Nicosia, è stato affollato di gente in festa. L'EOKA ha annunciato una tregua di Natale.



LONDRA — Capodanno poco allegro per Selwyn Lloyd. Il ministro degli Esteri inglese è stato ritratto all'uscita dal Foreign Office mentre si avvia alla clinica — si è fatto ricoverare la sera di San Silvestro, per sopprimere una l'asportazione delle tonsille.

Germania

In Germania, sia di qua che di là dell'Elba, i tedeschi hanno festeggiato, come vuole la tradizione, l'arrivo del nuovo anno nella intimità delle proprie case. Ma i locali pubblici erano comunque affollati da turisti, da scapoli, da qualunque gente, da donne tedesche, cui grata sul capo la minaccia dello stiletto, data la loro preponderanza numerica in confronto dei maschi.

Nella vallata industriale della Ruhr, specialista di Dortmund, la polizia ha dovuto intervenire in diversi casi per sedare tumulti e risse accessi nelle birrerie e nelle taverne fra tedeschi e militari stranieri. A Dortmund cinque operai del-

di bottiglie.

Seguendo la antica costumanza tedesca, in moltissimi case i giovani ed i vecchi hanno sciolto il piombo, gettandolo poi cucchiaino in catinelle colme d'acqua, e facendo oroscopi dalle foglie che il metallo assumeva.

Le ragazze da marito hanno sbucato le mele senza rompere la spirale della buccia, che hanno poi gettato dentro le spille, per leggere quindi nel suo groviglio l'immagine del nome del futuro sposo.

Stati Uniti

Tradizionale il ricorrenza all'anno nuovo anche negli Stati Uniti, dove folle grandissime hanno affollato Manhattan e i centri delle grandi città del continente.

I locali pubblici (prezzi più che triplicati) erano affollati fino all'interessante, e ferendone cinque.

IN UNA NOTTE DI LUNA SUI PICCHI DELL'HIMALAYA

Un italiano avrebbe fotografato l'«abominevole uomo delle nevi»

KATHMANDU (Nepal). 1. — Il giornalista e fotografo italiano Giulio Spini, ha annunciato oggi di avere fotografato, e di potere finalmente sottoporre agli occhi del mondo civile, l'immagine di un «abominevole uomo delle nevi».

Giulio Spini, il quale è entrato oggi a Kathmandu, reduce da una spedizione nella catena dell'Himalaya, nel Nepal centrale, sostiene di avere fotografato una di queste misteriose creature il 28 novembre scorso a un'altezza di 6.200 metri.

Lo Spini ha precisato che la notte del 28 novembre, mentre stava dormendo nel suo accampamento, venne svegliato dal rumore di passi pesanti che «risuonavano come quelli di un uomo».

«Sono uscito dalla mia tenda che era parata su un terreno roccioso e ghiaccio-

to, e ho visto un uomo».

«Allora — ha proseguito Spini — ho preso la mia macchina da ripresa, ma poiché faceva un freddo terribile, questa non ha funzionato. Ho fatto allora ricorso a una macchina fotografica a una macchina fotografica a flash».

«Sono riuscito a scattare una fotografia dell'animale che è scomparso immediatamente impaurito dal bagliore del flash».

«Dal momento che non avevo mai visto prima un animale di quella grandezza, posso solamente defini-

re «abominevole uomo delle nevi».

«Ho già scritto anche quest'impressione».

Annunziata Caglio al «Palazzaccio»

Nel giorno scorso, Annunziata Caglio si è presentata a Palazzo Reale, a Roma, e si è messa a disposizione della Magistratura, contro i «comi» e «noti» sono in corso alcuni procedimenti per «casi» legati al caso Manca.

La Caglio ha anche perseguito la guida di quale procedimento, il quale lei ha però dichiarato che la convocherà prossimamente. Ella quindi è tornata a Firenze.

Annunziata Caglio al «Palazzaccio»

Nel giorno scorso, Annunziata Caglio si è presentata a Palazzo Reale, a Roma, e si è messa a disposizione della Magistratura, contro i «comi» e «noti» sono in corso alcuni procedimenti per «casi» legati al caso Manca.

La Caglio ha anche perseguito la guida di quale procedimento, il quale lei ha però dichiarato che la convocherà prossimamente. Ella quindi è tornata a Firenze.

Annunziata Caglio al «Palazzaccio»

Nel giorno scorso, Annunziata Caglio si è presentata a Palazzo Reale, a Roma, e si è messa a disposizione della Magistratura, contro i «comi» e «noti» sono in corso alcuni procedimenti per «casi» legati al caso Manca.

La Caglio ha anche perseguito la guida di quale procedimento, il quale lei ha però dichiarato che la convocherà prossimamente. Ella quindi è tornata a Firenze.

Annunziata Caglio al «Palazzaccio»

Nel giorno scorso, Annunziata Caglio si è presentata a Palazzo Reale, a Roma, e si è messa a disposizione della Magistratura, contro i «comi» e «noti» sono in corso alcuni procedimenti per «casi» legati al caso Manca.

La Caglio ha anche perseguito la guida di quale procedimento, il quale lei ha però dichiarato che la convocherà prossimamente. Ella quindi è tornata a Firenze.

Annunziata Caglio al «Palazzaccio»

Nel giorno scorso, Annunziata Caglio si è presentata a Palazzo Reale, a Roma, e si è messa a disposizione della Magistratura, contro i «comi» e «noti» sono in corso alcuni procedimenti per «casi» legati al caso Manca.

ultime **l'Unità** notizie

MENTRE SI ESTENDE IN FRANCIA IL FERMENTO

Il PCF chiede in Assemblea un dibattito sulla "austerità".

Speculazioni in Borsa per decine di miliardi consentite da Pinay — Un comunicato dei sindacati cattolici

PARIGI, 1. — A nome dei deputati comunisti, il compagno Waldeck-Rochet si è rivolto ieri al presidente dell'Assemblea nazionale, Chaban-Delmas, per sollecitare un dibattito sulle misure economiche e finanziarie adottate dal governo. Ne dà l'annuncio stamane l'«Humanité».

Waldeck-Rochet ha avanzato la sua richiesta in una lettera nella quale afferma tra l'altro: «Noi crediamo che gli effetti delle differenti formazioni politiche debbano, almeno, poter esprimere il loro punto di vista ed essere così condotti, al tempo stesso, ad assumere le proprie responsabilità con assoluta chiarezza. Per questo motivo un dibattito non sembra indispensabile».

Il dibattito sollecitato dal PCF dovrebbe aver luogo in occasione della ripresa parlamentare, a metà gennaio. L'Assemblea, infatti, si è aggiornata subito dopo l'elezione

di De Gaulle alla presidenza ed è in sua assenza che il generale, pur disponendo di una maggioranza schiacciante, ha mosso il suo attacco al livello di vita del paese.

L'«Humanité» pubblica oggi anche un appello al popolo di Francia dell'Ufficio politico del partito, nel quale, dopo aver affermato che la ricerca di una soluzione dei problemi economici del paese è vana e pericolosa se contemporaneamente non si pone termine al conflitto in Algeria, si riafferma la decisione del partito di lottare per l'aumento dei salari, per la pace, per la libertà e particolarmente perché la politica socialista, illuminata sulle conseguenze nefaste dell'appoggio che Mollet ha fatto a De Gaulle e agli uomini della destra, si unisca nell'azione ai lavoratori comunisti.

L'iniziativa di Waldeck-

Rochet e l'appello del PCF coincidono con il tentativo dei dirigenti dello SFIO di separare le loro responsabilità dal piano di «austerità» del generale. Anche stamane, il «Populaire» trae spunto dalla ricorrenza del capodanno per un commento di tono oscuro, ma di cui sono chiare le intenzioni polemiche. Esso invita l'altro a riflettere «su ciò che ci potrebbe succedere piuttosto che su ciò che abbiamo intenzione di fare».

Domani, Mollet avrà un colloquio con De Gaulle in merito alla partecipazione al governo dei socialisti al primo governo della Quinta Repubblica. In tale occasione, si presume che egli possa fare le sue rimostranze per la politica economica delineata in questi giorni.

In proposito, si sono appresi particolari che contribuiscono a chiarire l'imbarazzo dei socialisti. Questi, infatti, accusano i loro colleghi di governo, e in particolare Pinay, di non aver informati dei provvedimenti in programma nel momento in cui, invece, si sarebbe lasciato trascinare il segreto verso gli ambienti della Borsa, consentendo speculazioni per un ammontare di molte decine di miliardi. Tale sarebbe stato l'oggetto della lettera fra i socialisti e Pinay nell'ultima riunione del consiglio dei ministri.

La Confederazione francese dei lavoratori cristiani, in un comunicato, esprime oggi anch'essa il suo rincresco per il fatto che «le misure draconiane di austerità» adottate dal governo francese siano state prese «senza consultazione né del consiglio economico, che ha questa missione né delle organizzazioni sindacali dei salariati».

«Le misure previste — prosegue il comunicato — non solo danneggiano il tenore di vita, già deteriorato da un anno a questa parte delle masse lavoratrici, ma rimetterebbero in causa, in materia sociale, talune conquiste della classe operaia».

La Confederazione dei lavoratori cristiani chiede al governo di far conoscere chiaramente, e per categorie sociali di cittadini, il costo dei sacrifici chiesti.

Documento unitario dei partiti nell'Irak

Arresti di democratici e misure repressive disposte da Nasser nella R.A.U.

BAGDAD, 1. — Un'importante presa di posizione contro il tentativo imperialista di creare una divisione tra l'Irak e la R.A.U. si è avuta oggi a Bagdad dal parte di tutti i partiti democratici iracheni, compresi il Partito dell'Indipendenza e il Partito socialista (Baath), che negli ultimi tempi avevano preso più o meno apertamente posizione a favore delle tesi di Nasser sull'unificazione. Essi segna, in pratica, il ripudio di un orientamento comune fra questi partiti e gli altri del «Fronte nazionale»; il Partito nazionale democratico e il Fronte del popolo, che comprende i comunisti.

In un comunicato reso noto dalla stampa, il Fronte nazionale iracheno, accusa gli imperialisti occidentali di «cospirazione contro l'Irak, la Repubblica araba, unitaria ed il movimento per la libertà araba». Il comunicato afferma poi che la recente visita effettuata nel Medio Oriente dal vice segretario di Stato americano, Rountree, mirava a creare uno scisma tra l'Irak e la R.A.U.

Il Fronte nazionale così prosegue: «I paesi arabi hanno la responsabilità storica di salvaguardare la sicurezza dell'Irak e della R.A.U., come pure la solidarietà araba. La natura dei rapporti fra paesi arabi costituisce un problema il quale richiede uno studio approfondito e che dovrebbe essere risolto attraverso i consueti metodi democratici».

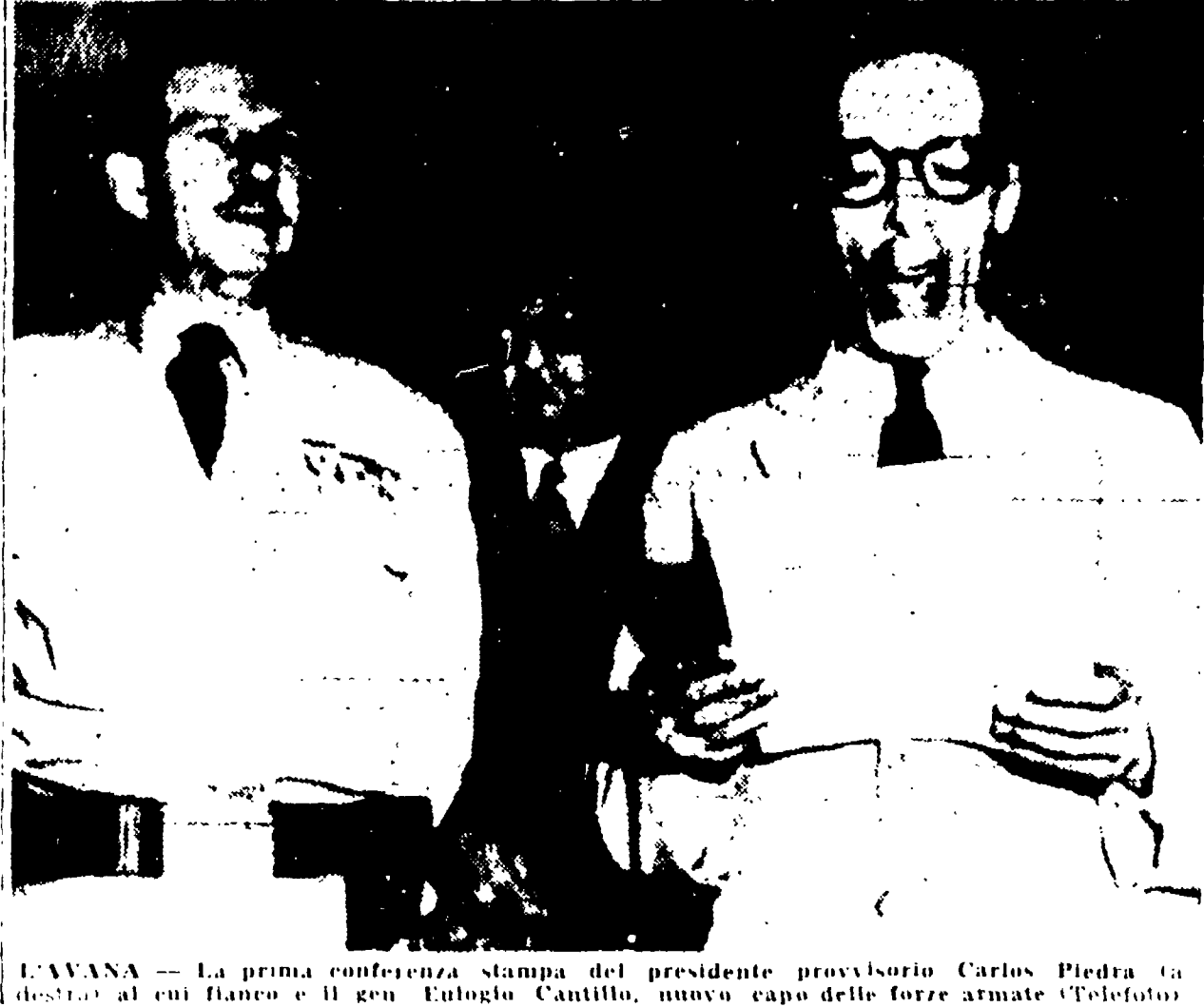
Al Cairo, intanto, Nasser persiste nel grave orientamento assunto negli ultimi giorni, accentuando la persecuzione e la repressione proprio contro la parte più avanzata del movimento anti-imperialista. E' di oggi l'annuncio, non ufficiale, del arresto di un centinaio di persone, tra cui dodici definiti «alti esponenti comunisti», e della chiusura dei case editrici, accusate di aver contravvenuto alla legge che vieta le «attività comuniste».

Gli arresti, avvenuti ad Alessandria e in altre città, giungono nel momento in cui viene convocata per la fine di gennaio una conferenza dei paesi del patto di Bagdad — Irak, Turchia e Pakistan — con la partecipazione di Dulles e con l'evidente intento di riorganizzare e portare innanzi l'intrigo contro l'Irak.

CINA
Mao Tse-dun interviene ad una conferenza di contadini

PECHINO, 1. — Mao Tse-dun ha partecipato oggi ad una conferenza di contadini a Pechino. Quando Mao Tse-dun ha fatto il suo ingresso nella sala, una bandiera della marcia ha preceduto l'arrivo del capo del partito. Mao Tse-dun ha parlato e reso il suo saluto ai contadini. Mao Tse-dun ha accompagnato da un gruppo di dirigenti del partito, tra i quali c'era il presidente del Consiglio, il ministro Cui En-tai.

Il presidente ha ascoltato i discorsi di benedizione dei contadini.

La fuga di Batista da Cuba

L'AVANA — La prima conferenza stampa del presidente provvisorio Carlos Prío (a destra) al cui fianco è il gen. Eulogio Cantillo, nuovo capo delle forze armate (Telefoto)

(Continuazione dalla 1. pagina)

tarda sera una gran folla era ammassata davanti al carcere e reclamava a gran voce la liberazione dei detenuti politici. Alcune centinaia di prigionieri sono già stati liberati. Qualche altro incidente più grave si verificava in notturna.

Ad ogni modo l'Avana riceve ore trepidi di attesa: si attende che Urrutia e Castro giungano per tentare la formazione di un governo e si attende che il capo provvisorio nominato dalla giunta militare Prío, si dimetta per far posto al candidato dei partigiani, Manuel Urrutia. Si attendono infine e soprattutto gli ordini del comando dell'insurrezione. Nel caso che i militari capeggiati dal generale Eulogio Cantillo — il quale dopo le dimissioni della giunta è rimasto capo di Stato Maggiore — non mettano di fronte alla strepitosa vittoria popolare, sarà deciso lo scioglimento dell'Avana domattina potrebbe così essere paralizzata dallo sciopero generale insurrezionale.

Le ore che hanno preceduto la decisiva giornata avevano visto soprattutto l'arrivo del grande stormo militare dei partigiani e delle forze del dittatore per colpire gli avvenimenti a loro favore. La battaglia che per tutta la giornata di ieri è durata nella provincia di Las Villas e nei quartieri centrali di Santa Clara, dove si sono avuti furiosi scontri corpo a corpo all'arma bianca, è costata 4.000 morti.

Nella serata di ieri era apparso chiaro che nonostante la disperata resistenza di alcuni gruppi militari fedeli al dittatore (quasi gruppi che erano stati riuniti con unità della polizia politica compromessa con la dittatura e con i suoi eretici) i partigiani si stanno per avere la meglio. Le previsioni in campo governativo si facevano più numerose di ora in ora. Stamane tutte le forze governative della guarnigione di Santa Clara si arrendevano ai partigiani.

«E' ancora possibile prevedere la piega che prenderanno gli avvenimenti delle prossime ore? E' un fatto certo che militarmente la partita è vicina alla conclusione ed è anche certo che la popolazione di Cuba è decisa non soltanto a portare a compimento la liberazione del paese e a cacciare o imprigionare i capi della dittatura che ancora si trovano all'Avana, ma anche e soprattutto a pigliare perché i presupposti della rivolta di Fidel Castro che gli hanno guadagnato l'appoggio della popolazione siano mantenuti e portati alla vittoria».

Già i primi commenti e le prime ripercussioni si sono registrate all'estero. Mentre a Stato ha manifestato il suo disappunto per il crollo di Batista con una dichiarazione ufficiale nella quale si afferma che «a tempo opportuno gli avvenimenti di Cuba saranno ampiamente commentati», si ha notizia che in varie capitali dell'America Latina si sono già registrate le prime manifestazioni di gioia per la fuga, che è una vera e propria cacciata, del dittatore Batista. A Buenos Aires, dove molti giovani esuli cubani hanno percorso le strade del centro inneggiando alla prima vittoria della democrazia nella loro Patria.

L'annunciatore del governo di Batista ha rassegnato le dimissioni consegnando la sede dell'Ambasciata al rappresentante dei partigiani in Argentina, Jorge Urrutia. Anche l'Ambasciata di Washington è stata ceduta ai rappresentanti di Fidel Castro.

Diecine di morti in seguito a valanghe

SALISBURGO, 1. — Concomitantemente si sono registrate in Austria due valanghe provocate da scioglimento di ghiaccio. In tal modo il numero delle vittime è salito a quattro, come a 17 feriti. La prima valanga, quattro studenti austriaci sono stati sepolti da una valanga mentre scendevano nel vallone di Sankt, nella provincia di Salisburgo.

Un gruppo di cinque sciatori è stato sorpreso ieri pomeriggio da una valanga che li ha travolti. La valanga è scesa dalla Walserthal, sul versante orientale del Grossglockner. Tre di essi sono stati riportati alla vita, ma uno è ancora in pericolo di vita. Gli altri due sono stati riportati alla vita. Il tedesco Kurt Stahl, di 24 anni, da Stoccarda, è stato più tardi ritrovato cadavere.

La seconda valanga è apparsa, che due studenti svizzeri di scuola media, provenienti da Ginevra, e cinque di Turcovia, sono periti durante una discesa da una montagna alta di 3.000 metri. La prima valanga è scesa dalla Walserthal, sul versante orientale del Grossglockner. Tre di essi sono stati riportati alla vita, ma uno è ancora in pericolo di vita. Gli altri due sono stati riportati alla vita. Il tedesco Kurt Stahl, di 24 anni, da Stoccarda, è stato più tardi ritrovato cadavere.

Un gruppo di cinque sciatori è stato sorpreso ieri pomeriggio da una valanga che li ha travolti. La valanga è scesa dalla Walserthal, sul versante orientale del Grossglockner. Tre di essi sono stati riportati alla vita, ma uno è ancora in pericolo di vita. Gli altri due sono stati riportati alla vita. Il tedesco Kurt Stahl, di 24 anni, da Stoccarda, è stato più tardi ritrovato cadavere.

PANORAMA DELLA SCIENZA SOVIETICA PER IL 1959**Grandi sviluppi previsti nell'U. R. S. S. nel campo interplanetario e nucleare**

Verso un satellite artificiale della Luna e la reazione termonucleare controllata - I progressi della lotta contro il cancro - Macchine calcolatrici sempre più veloci - Comando a distanza delle macchine con la voce

MOSCA, 1 (A.P.). — Radio Mosca ha annunciato che durante il 1959 gli scienziati sovietici si propongono di inviare un satellite artificiale intorno alla Luna, effettueranno i collaudi di un aereo azionato ad energia nucleare e si dedicheranno allo studio su vasta scala del problema delle reazioni nucleari.

«Le prospettive di conquistare queste fonti di potenza sono strettamente collegate ai problemi della conquista degli spazi cosmici», ha dichiarato Radio Mosca, aggiungendo che il 1959 vedrà maggiori sviluppi nel campo dei satelliti interplanetari, poiché il progresso nell'automazione e nella senza fili, in collaborazione con i satelliti artificiali, è antipartecelle elementari.

Il vice direttore dell'Istituto di chimica-fisica, ha dichiarato dal canto suo che nel prossimo anno l'Istituto intende sviluppare la ricerca nel campo di uno dei più importanti problemi, cioè nel campo del meccanismo fisico e chimico delle affezioni cancerose. Tale lavoro, mirato in collaborazione con i biologi nel 1958, ha già dato i suoi primi risultati: ad esempio, con l'aiuto di catalizzatori negativi (inibitori), si è riusciti ad eliminare la proliferazione tumorale in topi sperimentali e ancora difficile dire quanto sarà possibile cominciare a fare esperimenti su questo settore su esseri umani.

L'accademico Anatoli Derjaguin, direttore del centro di calcolo dell'Accademia delle Scienze, ha detto che un grande passo avanti sarà fatto nel 1959 nel campo della tecnica atomica. Il centro sarà impegnato ad effettuare calcoli per la costruzione di nuovi tipi di reattori nucleari. Nel 1959 si assisterà ad una ampia penetrazione delle tecniche di calcolo elettronico in tutti i settori della scienza. I centri di calcolo saranno dotati di macchine calcolatrici ad azione veloce. Alcune di queste macchine operano così rapidamente da effettuare un numero molto maggiore di 10.000 operazioni aritmetiche al secondo.

L'accademico Nikolai Andreev, presidente dell'Accademia delle Scienze, ha affermato che l'uomo sarà in grado di controllare a distanza le macchine con la sua voce. Non esiste più alcun reale ostacolo, in via di principio, a questa realizzazione. E' questione solamente del numero delle parole di comando che la macchina deve comprendere.

L'altro incendio si è verificato nei pressi di Beverly Glen, dove sorgevano le lussuose ville di numerosi divi. Tutte le case della zona sono state sgomberate e circa due terzi dei vicoli del fuoco di Los Angeles sono al lavoro per soffocare le fiamme. Direttamente minacciate sono le ville di Merle Oberon, Rita Hayworth e Elizabeth Taylor, e l'Elmwood Hotel.

Alimentato dal vento, il fuoco continua a procedere verso l'Oceano Pacifico. Squadre di soccorso, con l'aiuto di aerei che lanciano bombe contenenti schiuma di anidride carbonica, tentano di circoscrivere il sinistro.

Nella zona evacuata si trovano le ville dell'attore Marion Davies, di Doris Duke e di altre personalità.

Collisione sul Mississippi

NEW ORLEANS, 1. — Un mercante le galeone si è scontrato con un colossale petroliere, provocando un incendio che ha distrutto la nave mercantile. La nave mercantile, che si chiamava «Mermaid», è entrata in collisione con un colossale petroliere, provocando un incendio che ha distrutto la nave mercantile. La nave mercantile, che si chiamava «Mermaid», è entrata in collisione con un colossale petroliere, provocando un incendio che ha distrutto la nave mercantile.

china e in grado di ricevere l'acconoscimento ed eseguire il problema del comando a distanza attraverso stoni e stato già risolto teoricamente, e attualmente non presenta altro che difficoltà di attuazione pratica. Una delle applicazioni pratiche del comando acustico a distanza potrà essere la traduzione simultanea di discorsi pronunciati in un'altra lingua, con la stessa velocità di traduzione stenografica del discorso stesso.

Alle ore 0 (ora locale) del nuovo anno il Sputnik III ha completato il suo 3183° giro intorno al globo. Il radiotrasmettitore dello Sputnik alimentato a batterie solari, seguita a funzionare normalmente. I segnali da esso trasmessi permetteranno di continuare l'indagine sulla struttura della ionosfera e sulla propagazione delle radio-onde.

Nel 1959 gli scienziati sovietici proseguiranno le loro osservazioni dello Sputnik con l'aiuto degli strumenti radiotelevisivi e ottici a loro disposizione. Oltre a tali ricerche, e in corso la analisi, la definizione e la generalizzazione dei numerosi dati scientifici ottenuti con l'aiuto dello Sputnik nel 1958.

Lo Sputnik ha salutato il

nuovo anno moltiplicando il tropico meridionale nella regione delle isole orientali del Pacifico.

Il Libano conferma l'invito a Fanfan

BEIRUT, 1. — Il ministro degli Esteri libanese, quando confermando stamane che il governo di Beirut inviterà lo stesso Fanfan a visitare il Libano, si è dichiarato convinto che tale visita contribuirà a rafforzare i legami di amicizia già esistenti tra il Libano e l'Italia e a rinsaldare la cooperazione fra i due paesi mediterranei.

Forse nell'Oceano giacimenti di diamanti

CITTA' DEL CAPO, 1. — Il direttore di una grossa compagnia di ricerche diamantifere, John Vivier, ha espresso la convinzione che importanti giacimenti di diamanti esistano sul fondo dell'Oceano in alcune regioni prossime alle coste sudafricane.

Il signor Vivier ha rivelato che nei pressi dell'estuario del fiume Orange alcuni pescatori hanno trovato sul fondo marino dello Spatnik cinque diamanti della grossa media di un carato.

Martine Carol annuncia che presto lascerà il cinema

Il suo ultimo film sarà «Caliste»



PARIGI, 1. — Martine Carol lascerà presto il cinema. L'annuncio è stato dato a Parigi dove l'attrice francese ha trascorso il capodanno. «La mia carriera nel cinema — ha detto Martine — è stata abbastanza lunga e mi ha dato molte soddisfazioni. Ad un certo punto però, come i bozzetti, un'attrice deve avere il coraggio di ritirarsi prima che la sua stella diventi un'opera».

L'ultimo appuntamento con la macchina da presa di Martine Carol sarà il film «Caliste», diretto dal regista americano Robert Aldrich insieme a Vivian Leigh e William Holden. Martine Carol, interprete di molti film di grande successo fra cui «Caroline Chérie» e «Fanfan la Tulipe», è una fra le più apprezzate stelle del cinema francese. In questi ultimi tempi però le offerte di contratti avevano subito una lieve diminuzione che ha spinto l'attrice — come ella stessa ha confidato ad alcuni amici — a procedere con tale decisione il fatale declino della sua stella.

FRANCIA
Cade tragicamente la figlia decenne di Louise Bobet

PARIGI, 31. — L'eterno L'Unità Bobet sta vivendo ora la sua vita più triste. La figlia di dieci anni, in gravi condizioni in una clinica parigina. La bambina è caduta oggi da una finestra del secondo piano della villa nel quartiere Bobet era da qualche giorno con tutta la famiglia. Marisa, chiamata dal fratello Philippe, di sette anni, si affrettò ad andare a soccorrerla, ma è caduta anch'essa, avendo un pauroso vaso di ceramica rotto. Lo stesso Bobet ha raccolto il corpo della figlia. Marisa Bobet ha appreso la notizia del decesso della figlia.

Diminuzione di prezzi annunciata in Ungheria

La benzina a 75 lire — Aumento delle pensioni e degli stipendi degli insegnanti

(Nostro servizio particolare)

BUDAPEST, 1. — Aprendo la campagna elettorale nell'ormai famoso comizio ad Angyalfalvi, János Cador ha annunciato che per il primo semestre del 1959 sarebbero stati aumentati gli stipendi di due importanti categorie, insegnanti e lavoratori sanitari. A nome del governo annunciò poi che si sarebbe stata una revisione delle pensioni con particolare riferimento alle vecchie pensioni ancora inadeguate al costo della vita ed al loro aumento degli stipendi familiari a particolari categorie di donne sole con figli. Il Natale ha però portato un gradito dono già a due di queste categorie: agli 80.000 insegnanti, che si sono visti aumentare lo stipendio del 13,67 ed ai vecchi pensionati ed alle vedove, che hanno avuto del 25%. Dalle promesse, quindi, della campagna elettorale, ai fatti concreti, con diversi mesi di anticipo sul previsto.

E il nuovo anno ha portato un altro dono, questa volta a tutti i cittadini, con una sostanziale riduzione dei prezzi, soprattutto dei generi alimentari, tra cui il lardo, il prosciutto, la farina, nonché dei generi di largo consumo tra cui, olio, nylon, indumenti, oggetti in plastica e di gomma ecc. La benzina a basso numero di ottani è passata da 4 fiorini a 2,70 fiorini (75 lire) al litro. Nei ristoranti è stato abolito il sovrapprezzo di «servizio» del 10-15 per cento. Le spese dei consumatori, in seguito a queste misure, diminuiranno nell'anno appena iniziato di circa 650 milioni di fiorini.

L'aumento delle vecchie pensioni si è reso indispensabile per correggere le sproporzioni esistenti, in base alla legge del 1954 tra coloro che avevano lavorato per decine di anni e coloro che avevano invece maturato il tempo minimo indispensabile per usufruire della pensione.

La nuova legge, che entrerà in vigore oggi, riduce quindi il divario tra le vecchie e le nuove pensioni, con un aumento per le vecchie pensioni del 25%. Le pensioni delle vedove e degli orfani vengono portate ad un minimo di 500 fiorini mensili.

L'aumento delle pensioni costerà al governo, nel solo anno 1959, una somma di 630 milioni di fiorini. Il fatto che sia stato possibile anticipare di 6 mesi circa questo provvedimento, così come quello degli insegnanti, e che sia stato possibile ridurre i prezzi, sta a dimostrare la giustizia della politica economica del governo.

Accanto all'aumento della produzione si deve riferire il miglioramento della qualità, la riduzione dei costi di produzione e l'aumento della produttività. Nel 1958 è stato superato il piano previsto di circa il 3%, mentre la produzione ha superato dell'11% quella del 1957. Il bilancio, per quanto concerne la riserva di divisa estera, è più favorevole del previsto.

Il calore complessivo della produzione agricola, nonostante la temperatura sfavorevole e la siccità primaverile ed estiva, ha raggiunto

Otto Grotewohl visiterà l'Irak

BAGDAD, 31. — Il quotidiano «Al Zaman» di Bagdad informa che il primo ministro della Germania democratica Otto Grotewohl, visiterà l'Irak ai primi di gennaio ed avrà colloqui con esponenti del governo iracheno «onde consolidare i legami esistenti fra i due paesi».

C. M.

LE FIAMME APPICcate DA UN PIROMANE NEL BOSCO ARDONO DA DUE GIORNI**Gigantesco incendio a Los Angeles**

Migliaia di persone in fuga - Minacciate le ville di famosi attori di Hollywood



TOPANGA CANYON — Nell'incendio del bosco che circonda la città è andato distrutto anche un ristorante, completamente divorato dalle fiamme. A destra sono visibili i vicoli del fuoco in azione (Telefoto)

DRAMMATICA STATISTICA PUBBLICATA A BRUXELLES**Cinquecentosessantasei minatori italiani sono periti in Belgio negli ultimi 9 anni**

BRUXELLES, 1. — Durante il 1958 sono morti nel Belgio ventotto minatori italiani. Questa è la cifra più bassa registrata dal 1946, anno in cui perirono nelle miniere belghe 17 minatori italiani. La cifra più alta si ebbe nel 1956 con la morte di 176 minatori, di cui 136 nella miniera di Marcinelle l'8 agosto. Durante l'anno che si conclude, diecimotto minatori italiani hanno trovato la morte nella zona mineraria di Borinage, sette nel bacino carbonifero di Logi e tre nelle miniere flamminghe. Di questi, tredici sono morti in seguito a crolli; nove per cadute di massi e il rimanente per cause varie.

BELGIO
Aggressione fascista alla Legazione bulgara

BRUXELLES, 1. — Una aggressione repentina è stata compiuta questa notte contro la Legazione della Repubblica popolare bulgara nel Belgio, da un gruppo di persone che sono sfuggite alla cattura. Gli aggressori, hanno lanciato contro l'edificio botanico e strascinati imbonitori di benzina, appiccando un incendio che ha distrutto la sede centrale. Le fiamme sono state domate da personale di sicurezza. Nei pressi dell'edificio sono stati rinvenuti manifesti anticomunisti.

Riformimenti navali ai ribelli indonesiani

GIAKARTA, 1. — L'agenzia Antara annuncia che un aereo militare indonesiano ha bombardato una nave straniera recante rifornimenti ai ribelli delle Celebes settentrionali.